



# Amianto, impresa comasca condannata a pagare 500mila euro agli eredi del dipendente

Il lavoratore era deceduto per mesotelioma. Causa seguita dall'Ufficio vertenze e legale della Cisl dei Laghi

Milano, 11,12,2017



Il tribunale ordinario di Como, lo scorso 29 novembre, ha emesso una sentenza immediatamente esecutiva con la quale una nota impresa edile comasca è stata condannata a pagare agli eredi di un lavoratore, assistiti dall'Ufficio vertenze e legale della Cisl dei Laghi, deceduto per mesotelioma, patologia neoplastica correlata all'esposizione all'amianto, una somma di poco superiore ai 500mila euro, in esito ad una causa che si è occupata del difficile tema della sicurezza sul lavoro.

Il giudice si è pronunciato a favore degli eredi del defunto ricorrenti avverso la tesi dei consulenti tecnici per la quale, pur ammettendo il nesso causale fra le lavorazioni svolte presso l'azienda e l'insorgenza della malattia, veniva affermato il rispetto da parte datoriale delle misure di prevenzione vigenti al

tempo, con l'esclusione quindi della responsabilità aziendale nella malattia professionale conclamata.

Il tribunale, nei fatti, ha dedotto la mancanza della dimostrazione, da parte dell'azienda, della formazione e informazione ai lavoratori, compreso il dipendente deceduto, nonché della comunicazione agli stessi delle concrete modalità con cui effettuare l'esecuzione delle opere e delle lavorazioni pericolose, causa della malattia. In aggiunta, a motivazione della pronuncia, il giudice ha affermato la mancanza di una prova del fatto che il datore di lavoro avesse sorvegliato affinché i presidi di protezione e sicurezza venissero concretamente utilizzati dai lavoratori, in ossequio agli obblighi di sorveglianza, di vigilanza e di prevenzione che gli competono in base alla legge. Per questo il tribunale ha concluso con la condanna dell'azienda al risarcimento dei danni in favore degli eredi per la perdita del congiunto.



IL GIORNO / Como / Cronaca

### Como, morto dopo aver maneggiato amianto: l'azienda dovrà risarcire la famiglia

Mezzo milione a parenti di un operaio morto a 48 anni, un anno dopo la diagnosi di mesotelioma pleurico. E' stato dimostrato che la sua esposizione al contatto con le fibre di amianto era durata solo un paio di mesl

Pubblicato il 12 dicembre 2017 ore 07:52



Como, 12 dicembre 2017 - La malattia si era manifestata vent'anni dopo essere entrato a contatto con le fibre d'amianto. ma era stata letale. L'operaio, ex dipendente dell'impresa Belluschi di Como, era morto nel novembre 2011 a 48 anni, un anno dopo la diagnosi di mesotelioma pleurico. Ora il giudice del lavoro Barbara Cao, ha condannato l'impresa a risarcire gli eredi, moglie e figlia, per un importo di 517mila euro, stabilendo il nesso di causalità con la professione svolta dall'uomo, e la responsabilità dell'impresa. Allo stesso tempo, ha stabilito l'obbligo di risarcimento a carico del responsabile civile, la Unipol Sai. A fare causa sono stati gli stessi familiari, assistiti dall'Ufficio Vertenze e Legale della Cisl di Como. Il rapporto di lavoro dell'operaio con la Belluschi, impresa che si occupa di verniciature e rivestimenti

murali, ora passata a una diversa gestione per successione ereditaria, era durato vent'anni, dal 1978 al '98. Tuttavia durante l'istruttoria civile, è stato dimostrato che la sua esposizione al contatto con le fibre di amianto era durata solo un paio di mesi, nell'estate del '98.

L'azienda aveva preso in carico una serie di lavori di **rimozione di amianto** in edifici pubblici comunali, tra cui la piscina Sinigaglia e alcune scuole, oltre a interventi presso privati. Gli operai avevano in dotazione mascherine e tute, e il piano del Comune aveva previsto zone di decontaminazione. Tuttavia il Tribunale ha dedotto la carenza – per mancanza di dimostrazione - di adeguata f**ormazione e informazione ai lavoratori**, e in particolare sull'uso degli accorgimenti per limitare la contaminazione da parte delle fibre, ma anche della comunicazione ai dipendenti delle modalità con cui effettuare l'esecuzione delle opere e delle lavorazioni pericolose. Inoltre il giudice ha rilevato la mancanza di una prova della sorveglianza da parte del datore di lavoro, per accertarsi che gli obblighi di protezione e sicurezza venissero effettivamente utilizzati. Secondo i consulenti interpellati dal Tribunale, non esiste un limite minimo di esposizione che tutela dall'insorgere della malattia, anche a molti anni di distanza, e le possibilità di contaminazione si legano alla presenza di uno o più precisi fattori: presenza di condizioni di rischio, assenza di misure di prevenzione ambientale e assenza delle misure di sorveglianza sanitaria.



CRONACA

### La sentenza del giudice del lavoro di Como

# Morte per amianto: impresa condannata a pagare Oltre 500mila euro ai familiari di un operaio colpito da mesotelioma

«La responsabilità è ravvisabile» in capo al datore di lavoro, che «non ha dato prova di aver informato appositamente» gli operai «per l'esecuzione di opere di smaltimento dall'amianto», né di aver «sorvegliato affinché tali presidi venissero concretamente utilizzati in ossequio agli obblighi di sorveglianza, di vigilanza e di prevenzione che gli competono».

Con queste parole il giudice del lavoro del Tribunale di Como, la dottoressa Barbara Cao, ha condannato una azienda edile attiva nel campo delle verniciature, imbiancature ed altro, a rimborsare una cifra di 517.355 mila euro ai famigliari di un ex operaio morto per mesotelioma pleurico il 12 novembre 2011 a un anno dalla scoperta della malattia. Cellule tumorali che secondo il tribunale di Como e il consulente chiamato in causa, scaturirono dall'inalazione di fibre o polveri di amianto assunte mentre l'uomo (50enne al momento del decesso) lavorava per conto dell'impresa.

La sentenza è stata resa nota dalla Cisl dei Laghi che, tramite l'ufficio legale, ha assistito i familiari della vittima. La sentenza è stata firmata lo scorso 29 novembre.

Il lavoratore, è stato ricostruito in aula, aveva operato a contatto con l'amianto nei lavori che avevano interessato la sistemazione della piscina Sinigaglia di Como e alcuni istituti scolastici tra Tavernola e Maslianico.

La difesa dell'impresa ha cercato di controbattere, partendo dalla difficoltà a muoversi anni dopo i fatti. Ilavori infatti furono realizzati tra il 1988 e il 1991, mentre l'insorgenza del

male è avvenuta oltre 10 anni dopo. Fatto però questo compatibile con i danni dell'amianto che si manifestano sempre dopo periodi molto lunghi di latenza che possono raggiungere i 45 anni.

Sempre le difese hanno argomentato che tutte le pratiche di protezione dalle fibre di amianto erano state messe in atto, contute, respiratori, aree chiuse, docce, ma alcuni testimoni hanno raccontato che nel corso dei lavori le maschere venivano tolte, anche solo per parlare o detergersi il sudore.

Decisiva è però risultata la presunta «mancanza di informazione» e la «sorveglianza» affinché le osservazioni e i dispositivi di legge venissero rispettati.

Mauro Peverelli



Tetti in amianto: il giudice del lavoro ha condannato una azienda di Como a pagare 500mila euro per la morte di un operaio



LA PROVINCIA

MARTED) 12 DICEMBRE 2017

# Tolse l'amianto dalla piscina Sinigaglia Morto a 48 anni, risarcite moglie e figlia

La causa. Mezzo milione di euro agli eredi di un operaio comasco che si è ammalato di tumore Il giudice: «L'impresa ha l'obbligo di vigilare, informare e formare i dipendenti sui pericoli»

#### PAOLO MORETTI

Erano bastati pochi mesi di lavoro di smaltimento dell'amianto dalla copertura della piscina Sinigaglia e dalle scuole di Tavernola e Maslianico per ammalarsi. Così gravemente da morire all'età di 48 anni a causa di un mesatelioma, il tumore ai polmoni provocato proprio dalle fibre di amianto.

Il giudice del lavoro di Como, Barbara Cao, ha accolto il ricorso della moglie e della figlia di un operaio comasco morto nel 2011 in seguito a una malattia professionale e ha condannato gli eredi dell'azienda per cui aveva lavorato, la ditta individuale Belluschi (oggi diventata un'impresa sne), oltre che l'assicurazione della stessa, a risarcire loro 517mila euro.

#### La causa

L'uomo aveva iniziato a lavorare giovanissimo, all'età di 16 anni, nella Riccardo Belluschi, società che si occupava - così come
l'impresa che ne ha raccolto
l'eredità - di restauri, verniciature, interventi edili. Tra il 1978
e il 1998 l'operaio comasco era
stato dipendente, prima di mettersi in proprio come artigiano.
Negli anni a cavallo tra il 1988
e il 1990 l'uomo, con i suoi colleghi, ha partecipato ad alcuni lavori per la rimozione delle coperture di amianto da alcuni

edifici pubblici, in particolare dalla piscina Sinigaglia e dagli edifici scolastici di Tavernola e Maslianico.

Alla fine del 2010, dodici anni dopo aver lasciato la Belluschi, una radiografia al torace aveva svelato il tumore. Esattamente un anno più tardi l'ex operaio era morto ad appena 48 anni lasciando la moglie e la figlia 23enne. Le due donne si sono rivolte all'ufficio vertenze Cisl per chiedere aiuto e il caso era diventato una causa di lavoro, presentata dall'avvocato Flavio

### L'assicurazione e gli eredi dell'ex datore condannati a pagare il danno

Piovan, legale delle due donne. Gli eredi Belluschi - assistiti dall'avvocato Carlo Bresciani - hanno cercato di opporsi da un lato evidenziando le difficoltà - ammesse dallo stesso giudice nella sua sentenza - a difendersi «a distanza di 28 anni dall'asserita esposizione» dell'operaio «alle fibre di amianto, a distanza di oltre 10 anni dal decesso del datore di lavoro e a distanza di oltre 17 anni dalla cessazione

del rapporto di lavoro». Il legale dell'impresa ha anche presentato documentazione per documentare «la cura posta» dall'azienda «per l'acquisto delle apparecchiature protettive necessarie ai lavoratori» adibiti a interventi pericoli come la rimozione dell'amianto.

#### «Non c'è stata informazione»

Ciononostante la sentenza ha accolto il ricorso e stabilito il risarcimento del danno perché l'impresa non ha fornito la «prova dell'avvenuta ottemperanza agli obblighi di vigilanza, di informazione e di formazione da parte del datore di lavoro», un dovere anche in epoca antecedente dall'entrata in vigore nel 1994 della legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

«Il giudice - è il commento della Cisl dei Laghi - si è pronunciato a favore degli eredi del defunto ricorrenti, avverso la tesi dei consulenti tecnici, per la quale, pur ammettendo il nesso causale fra le lavorazioni svolte presso l'azienda e l'insorgenza della malattia, veniva affermato il rispetto da parte» del datore di lavoro «delle misure di prevenzione vigenti al tempo, con l'esclusione quindi della responsabilità aziendale nella malattia professionale». Da qui il risarcimento da mezzo milione di euro.



L'atrio del palazzo di giustizia di Como FOTO DI ARCHIVIO



34 Como

LA PROVINCIA

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2017

### Acli, Caritas e sacerdoti «Giusto essere in piazza»

**Il caso skin.** Ai giardini anche cattolici, Cdo e associazioni «Occasione per costruire una città solidale e aperta»

La manifestazione lanciata dal Pd per dire no aogni forma di razzismo e intolleranza ha fatto notizia soprattutto perché a due passi dal Tempio Voltiano si sono radunate tutte le anime del centrosinistra, dopo mesi di polemiche e divisioni. Tutti compatti nel ribadire il valore dell'antifascismo, dopo l'irruzione degli skin a un'assemblea della rete Como Senza Frontiere.

Eppure in piazza non c'erano solo partiti e associazioni schierate politicamente. Si sono viste bandiere delle Acli (hanno partecipato tragli altri il presidente Emanuele Cantaluppi e Luisa Seveso), rappresentanti della Caritas diocesana (in primis il direttore Roberto Bernasconi) e dell'Azione cattolica. Nelle prime file c'era un sacerdote, don Leonello Bigelli, che mostrava orgoglioso il cartello con la scritta "Rifugio Don Guanella" (è il coordinatore del centro diurno in via Grossi).

#### Il documento delle associazioni

Molte di queste realtà d'altra parte si erano dette favorevoli alla manifestazione e l'avevano messo nero su bianco in un volantino distribuito venerdi scorso ma passato finora sotto silenzio. Lungo l'elenco dei firmatari, ci sono anche realtà tutt'altro che schierate: Acli, Azione Cattolica, Banco di solidarietà, Caritas diocesana Como, Cisl dei Laghi, Compagnia delle Opere, Confcooperative Insubria, Forum comasco delle associazioni famigliari, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, Ufficio per la pastorale dell'Università, Migrantes, Vicariato Como Centro, Aipsd (associazione persone senza dimora).

«Condanniamo con fermezza - scrivono - lo sconsiderato gesto compiuto nei giorni scorsi». Quindi l'invito ai comaschia partecipare all'iniziativa del 9 dicembre affinché «sia occasione costruttiva e corale di presa di coscienza della comunità comasca per costruire una società solidale, corresponsabile e aperta a tutti».

«Era doveroso partecipare, perché non era solo un'iniziativa elettorale o di una parte politica, ma l'occasione per lanciare un messaggio universale - commenta Roberto Bernasconi -Qualcuno purtroppo è andato un po'oltre e non mi è piaciuto».

#### Dal palco attacco al Governo

Riferimento nemmeno troppo velato a qualche poster (come «più diritti meno Minniti») ma soprattutto all'intervento del palco della portavoce di Como Senza Frontiere, Annamaria Francescato, nove minuti conditi da almeno tre passaggi che hanno creato malumori. Riferendosi all'inverno scorso ha parlato di «incuranza delle istituzioni locali nei confronti dei migranti costretti a vivere in strada» (tra l'altro erano pre-senti l'ex sindaco Mario Lucini e la vice **Silvia Magni**), di «amministrazione comunale e prefettura che rifiutano di trovare soluzioni umane per queste persone e anzi spesso le osteggiano». Poi ha sostenuto che il governo «sta affrontando il fenomeno con logiche militari». E ha concluso: «I morti continuano ad aumentare a causa delle politiche migratorie europee e italiane e degli accordi bilaterali con stati e dittatori africani».

Michele Sada



Don Leonello mostra un cartello con scritto "Rifugio don Guanella"



Emanuele Cantaluppi (Acli)



Roberto Bernasconi (Caritas)

### E Spallino cita il nonno condannato a morte



Lorenzo Spallino

«Se questa è una nazione antifascista, siete liberi di minimizzare, deridere quelli che manifestano e sostenere quello che volete, ma gli italiani non siete voi». Così l'ex assessore comunale Lorenzo Spallino è intervenuto sui social a proposito delle polemiche sulla manifestazione lanciata dal Pd e andata in scena sabato scorso ai giardini (c'è chi ha parlato di «trovata elettorale»).
«I miei nonni paterni

«I miei nonni paterni scrive - avevano il comando delle truppe di occupazione in casa, mia nonna era obbligata a servirli. Mio nonno è stato spedito a San Vittore con una condanna a morte da quelli che solo qualche anno prima erano definiti bravi ragazzi in camicia nera».

Un pensiero, specifica sempre l'ex assessore, dedicato al nonno - suo omonimo - e alla nonna «Linda Foglia-



## conomia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT; Tel. 031 582311 Fax 031 582421

### Camera di commercio Il business sui social

Comunica il tuo business attraverso i social network. È il seminario in programma giovedì dalle 9.30 in Camera di commercio. Verrà offerta una panoramica sugli strumenti digitali



### Seta, timori per l'impennata di prezzo

Tessile. Comaschi in difficoltà per il costo della materia prima. In un anno da 59 a 74 dollari al chilo Conseguenza del mercato cinese. «Il rischio è che i brand della moda spostino l'interesse su filati meno cari»

#### MARILENA LUALDI

MARIEMA UALDI
Vogliono il bello e il
bello si chiama seta. Smanettano per comprare accessori e
abiti sullo smartphone. Sono i
millennials cinesi. Musica per
le orecchie delle aziende comasche? Non proprio, Perché
intanto l'unico fenomeno certo à l'aumento, ocatante e netto. to è l'aumento costante e netto delle quotazioni della seta in Cina. Nel corso degli ultimi mesi sono aumentate in dollari mess sono aumentate in doilar del 30% e i clienti delle imprese lariane chiedono di accentuare il ricorso ad altre fibre
per stare nei prezzi. Insomma,
la produzione di tessuti di seta
dalle nostre parti rischia di calare, è il paradosso.

Ad analizzare quanto accade, il presidente dell'Ufficio italiano Seta Stefano Vitali. Cifre alla mano. Per quanto riguarda il prezzo della seta greggia cinese grado A in dollari, a novembre si è arrivati a 74 dollari al chilo, con un aumento ulteriore del 2,8%. Per dare un'idea, nello stesso mese del 2016 si era a 59

dollari.
«Il rialzo dei prezzi – confer-ma Vitali – è dovuto al costante aumento dei consumi interni della Cina, legato ai giovani che acquistano online». Si tratta della generazione nata dopo il 1995, quella che - sottoli ancora il presidente – ha a di-sposizione forti somme di dearo e li investe nello shopnaro e li investe nello shopping. I figli del benessere cine-se, che comprano articoli di se-ta, un tesoro riconosciuto e de-siderato. Quali? Foulard, cami-cette e abiti in particolare: le cravatte pure in questo caso rallentano il passo. La propensione digitale pas-sa naturalmente da metodo di nagamento e si compra in se-

pagamento e si compra in ge-

nere sulla piattaforma Alibaba. «Sono stimati in 400 millioni i giovani utenti che sono in gra-do di determinare la fortuna-o dilfop di un brand nazionale» fa notare Vitali. Colpisce un altro aspetto, perché della digitalizzazione naturale dei millenniais cè po-naturale dei millenniais cè po-

naturale dei millennials c'è poco da sorprendersi: piuttosto, sorprende la loro elevata cultura. Sanno riconoscere i pro-dotti di qualità - sottolinea ancora Vitali - e questo anche cora Vitali - e questo anche perché trascorrono ore e ore su Internet al giorno, esplorando il mondo del web e sono infor-mati. Si sono fatti dunque una cultura serica che li porta a es-sere molto esigenti, anche per-ché appunto sono disposti a pagare per l'oggetto del deside-io. «Sanno - commenta ancorio.«Sanno – commenta anco-ra l'imprenditore, che conosce bene la Cina e che anche di recente ha avuto una missione in Asia – che un prodotto di seta di qualità avrà valore fra dieci di qualità avra valore fra diece anni. A differenza dei loro coe-tanei europei, che non hanno le stesse potenzialità economi-che e puntano sul fastfashion». Un divario che racconta di tempi profondamenti mutati.



Stefano Vitali

■ «Speriamo in un intervento del governo cinese per raffreddare il mercato»

Maintanto «La forte domanda Ma intanto «La forte domanda di articoli cinesi nel mercato interno oltre a qualche inevitable speculazione conseguente (nei produttori dei bozzoli) ha fatto andare alle stelle il prezzo della seta greggia appuntos. Come ha avuto modo di dire anche il presidente della filiera tessile di Unindustria Andrea a l'aborgli in accasione della Taborelli in occasione della presentazione dei dati all'ulti-mo Osservatorio: «La quota-zione del filo sta avendo dei balzi, nel momento in cui il no stro mercato non è pronto a ri-ceverli».

Irischio più significativo – conferma Vitali – è che le case di abbigliamento riducano il peso della seta nelle loro colle-zioni. Sarebbe una pessima no-tizia per il Distretto lariano che delle creazioni di seta è produttore stimato e riconosciuto a livello mondiale. E che non si può permettere ulteriori scos può permettere ulteriori scos-soni in un anno già delicato a livello generale. «L'unica cosa dal punto di vista macroecono-mico – continua il presidente Vitali – sarebbe che il governo centrale cinese emettesse sul loro mercato dei quantitativi di seta greggia in modo sostan-ziono per abbassare il prezzoszioso, per abbassare il prezzo». Come accade per la valuta, in-

Le scorte nei magazzini ci sono e quindi sarebbe possibi-le. «Ma sarebbe un palliativo osserva ancora Vitali – il prezosserva ancora Vitali - il prezzo nei prossimi mesi dovrebbe irimanere alto. Importante è far capire al brand che i rincari sono dovuti ai consumi del mercato cinese». E che non si possono sempre chiedere i sacrifici alle aziende, ma occorre credere in questo bene così aprezzato i nu Paese in costante crescita nel mondo.



ischi per il costante aumento di prezzo della materia prima

### Il monitoraggio

Soltanto a novembre aumento del 2,8%

seta greggia svolge indagini co-stantemente la Camera di com-mercio. Che diffonde i dati raccolt

più freschi con un monitoraggio che coinvolge i principali trader lariani: questi forniscono il prezzo "Main European Port" della seta greggia cinese di qualità 20/22D grado 5A e 6A con cadenza mens grado 5A e 6A con cadenza mensili in dollari statunitensi per chilo-grammo di seta greggia. Le cifre sono poi elaborate utilizzando il tasso di cambio dollaro euro di Bankitalia. Ecco che emerge come a novembre, il prezzo della seta preggia i nese grado 5A ospresso. greggia cinese grado 5A espresso

in valuta statunitense ha registra to un aumento del 2.8% rispetto al tipologia 6A il rialzo è anche più sostenuto, del 3,4% (in euro, 3.6%). Nel 2015 si era a 54 dollari, l'anno scorso 59, per quanto concerne la seta greggia cinese grado 5A. Difatti già nel 2016 dopo l'estate ha preso a salire ed è arrivata ai livelli attuali.

### Un altro effetto dell'economia globale Cambiata la geografia della produzione

gretario del gruppo filiera tessile di Unindustria Como, ricorda bene quando si andava a Bruxelles nel 1985 per battagliare sul prezzo della seta. Era una situa-zione lontana anni luce da quelone lontana anni luce da quella attuale. «Un clima economico la attuale. «Un clima economico completamente diverso - rileva - e certo ciò che colpisce oggi è anche l'effetto della cultura della digitalizzazione». Quella che i giovani cinesi sembrano averas-sorbito così bene, anche perché

Un tempo il rapporto tra

esportazione e consumo era 80 contro 20 in Cina. Oggi pratica mente si è arrivati a 50 e 50. Ma un altro fenomeno che fotografa Tettamanti è la mutazione delle Tettamanti e la mutazione delle aree dove si produce la seta. In-fatti la mappa della produzione della seta greggia in Cina è cam-biata drasticamente negli ultimi dicci anni, per vià della globaliz-zazione. L'industria è arrivata al posto della campagna e i bozzoli sono emigrati in zone meno ur-banizzate. A Zhejang, cuore della produzione, è rimasto ben po-co. Mentre Guangxi è cresciuta. Questo spostamento - spiega ancora Tettamanti - «non è stato indolore, il trasferimento in zo indoiore, il trasterimento in zo-ne completamente nuove ri-spetto a prima ha avuto le sue conseguenze e qualcosa si è co-munque perso». Già nel suo discorso alla Silk Expo.il presidente dell'Ufficio italiano seta Stefano Vitali aveva

sottolineato come oggi il 75% del fatturato dell'industria serica italiana provenga dall'estero. Lo scorso anno erano stati esportati prodotti per 873 milioni di euro, +2% rispetto all'anno prima. La Francia leader, con prima. La Francia leader, con 142 milioni. Mai l'onsumo seri-co nelle tessiture lariane già era calato dell'11%. Primi prodotti in calo, le cravatte; in generale però cè uno spostamento ad al-tre fibre, alimentato dal boom del prezzo all'origine.





# Chiama per una visita in ospedale «Appuntamento solo a settembre»

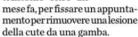
**La denuncia.** Il caso al Sant'Antonio Abate sollevato da Giuseppe Lazzaro, ex assessore di Figino «Il mini intervento dermatologico tra quasi un anno.La sanità non funziona». La replica dell'Asst

CANTÚ

Un piccolo intervento di natura dermatologica, niente di grave che richieda urgenza per fortuna.

Giuseppe Lazzaro, però, non si aspettava di doversi armare di tanta pazienza, visto che il suo appuntamento per presentarsial servizio di Endoscopia Multidisciplinare dell'ospedale Sant'Antonio Abate è stato fissato per il 12 settembre 2018. Tra dieci mesi. Più di una gravidanza. Una risposta, quella ricevuta dal Centro Unico di Prenotazione di via Domea, che l'halasciato davvero sconfortato.

Lazzaro, piuttosto conosciuto per l'attività nel settore immobiliare in città e anche per essere stato a lungo amministratore comunale, l'ultima volta a Figino Serenza, si è presentato in primabatuta allo sportello canturino del Sant'Antonio oltre un



Giuseppe Lazzaro

EX ASSESSORE A FIGINO

### «Solo di persona»

«Mihanno detto – racconta – che non erano ancora state fatte le assegnazioni, quindi che dovevo aspettare e ripresentarmi da lì a un mesetto».

Per accorciare i tempi ha cercato di risolvere la questione per via telefonica, chiamando il numero verde per le prenotazioni, «ma mi è stato risposto – continua – che per questo tipo di prestazione dovevo andare di persona allo sportello». E così ha fatto, alla fine. Sentendosi dire che il primo appuntamento disponibile a Cantù è per il 12 settembre del prossimo anno.

#### «Un disservizio»

«Trovo che sia vergognoso – prosegue Lazzaro –. Posso capire qualche mese di attesa, visto che non si tratta di un'urgenza, però così è assurdo. Eppure stiamo parlando della Lombardia, il cui sistema sanitario viene definito come uno dei più efficienti d'Italia».

Si dice parecchio deluso, e annuncia che cercherà di capire se sia possibile trovare un posto

in un'altra struttura del Comasco.

«Questo è un disservizio – aggiunge – e ho voluto portarlo alla luce non solo per me, ma per le tante persone che devono affrontare tutti i giorni simili situazioni».

L'Asst Lariana, interpellata in merito, ribadisce che i tempi

sono quelli indicati: «Per quanto riguarda la segnalazione relativa all'ospedale di Cantù, confermiamoil tempo d'attesa indicato dal signor Lazzaro - si legge in una nota - . Dalle indicazioni contenute nel testo tuttavia non è possibile individuare con esattezza la patologia per cui il signor Lazzaro deve sottoporsi a intervento. Dalla prenotazione effettuata risultache si tratta di un cosiddetto "piccolo intervento" senza urgenza. L'Unità Operativa di Chirurgia Generale effettua una seduta settimanale per interventi di questo tipo durante la quale si effettuanodai 12 ai 14 interventi riservando 4 posti per i casi ur-



L'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù ARCHIVIO

#### La scheda

### Ecco come prenotare telefonicamente

Per prenotare una visita è possibile utilizzare da rete fissa il numero verde gratuito 800.638.638: da rete mobile 02.99.95.99 a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario. Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 20, esclusi i giorni festivi. Oppure ci si può recare allo sportello del Cup, o ancora online. Sono sempre rispettate le classi di priorità indicate dal medico, che tengono conto delle condizioni cliniche del paziente: le prestazioni con classe di priorità urgente riportato sull'impegnativa indica prestazioni che devono essere

erogate entro 72 ore. La rete delle strutture sanitarie. L'Asst Lariana fa il possibile per garantire gli standard regionali - il tempo di attesa per una prima visita specialistica è normalmente inferiore a quello per una visita di controllo anche se periodici picchi di affluenza e la grande domanda per alcuni servizi possono comportare un superamento dei tempi di attesa medi, a volte considerevole. Quando ciò si verifica, l'organizzazione è tale per cui è spesso possibile ricevere la stessa prestazione in una delle altre sedi aziendali con un tempo di attesa più contenuto. SCAT. genti oprioritari. Ad esempio, nel caso di un sospetto melanoma o altro tumore cutaneo».

#### Cosa fare

L'invito che gli viene fatto, è a rivolgersi all'azienda, per capire se sia possibile trovare una soluzione migliore. E più vicina nel tempo: «Invitiamo pertanto il signore a contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Asst Lariana – continua il testo- in modo da approfondire in modo circostanziato la sua segnalazione e fare le opportune verifiche. I recapiti dell'Urp del Territorio sono 031.585.9787; fax 031.585.8672; e-mail: urp.territorio@asst-lariana.its.

Silvia Cattaneo



**LA PROVINCIA** 

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2017

## **Mariano Comense**

# Numeri, emergenze e segnalazioni Tutta Mariano racchiusa in un'App

**La novità.** Da gennaio operativa l'applicazione "Municipium" messa a punto dal Comune L'assessore: «Invece di usare in modo sconsiderato i social sarà possibile avvisarci subito»

MARIANIO

#### SILVIA RIGAMONTI

Una rubrica con i numeri utili da contattare, un vademecum per tenere a mente giorni e orari della raccolta rifiuti e ancora un calendario sempre aggiornato con gli eventi in programma città: tanti e diversi servizi, tutti a portata di un clic sul proprio cellulare.

Con il nuovo anno, infatti, l'amministrazione comunale è pronta ad attivare l'app "Municipium" per mettere in tasca al cittadino tutte quelle informazioni necessarie per muoversi in Comune.

### La novità

Novità del servizio è l'introduzione della sezione "Segnalazioni". Il cittadino potrà segnalare le criticità presenti sul territorio, allegando anche le foto, direttamente sull'applicazione gestita dal Comune.

Una volta fatto questo passaggio, si potrà seguire lo stato di lavorazione della richiesta che può essere inoltrata o a un ufficio specifico o a uno generale che poi la smista.

«C'è un uso sconsiderato dei canali sociali per andare a segnalare la buca in strada, ad esempio Facebook, ma difficilmente questo porta a una risoluzione del problema perché non si tratta di un canale su cui l'Ente ha controllo - spiega l'assessore alla Tecnologia, Simone Conti -. Con il mio telefonino, invece di caricare la foto solo sui social, posso girarla all'app Municipium, sapendo che verrà presa in carico dal Comune».

L'assessore mostra in anteprima le funzioni dell'applicazione.

Sono infatti diverse le voci che possono essere selezionate a partire dalla schermata iniziale del servizio. C'è una sezione dedicata all'albo on line del comune, un'altra incentrata sulle

#### L'innovazione

### I certificati si possono già avere online

Il processo di digitalizzazione del Comune aveva portato, nei mesi scorsi, ad aprire uno sportello on line per il cittadino. Da novembre infatti si possono scaricare gli attestati di nascita. residenza, matrimonio o ancora lo stato di famiglia rimanendo comodamente seduti davanti al proprio computer di casa. Una rivoluzione informatica che punta a far dimenticare le attese sulle poltroncine fuori le sale del municipio. Per accedere al servizio internet bisogna registrarsi al Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid). Ora l'objettivo dell'amministrazione è attivare lo "sportello digitale" per ogni settore del Comune con il prossimo anno. Multe e tasse, insomma, si potranno pagare on line, S.RIG.

comunicazione della Protezione Civile dove trovare, ad esempio, le allerte maltempo, e ancora una finestra dedicata alla gestione della raccolta rifiuti, con la possibilità di ricevere una notifica il giorno del ritiro della pattumiera.

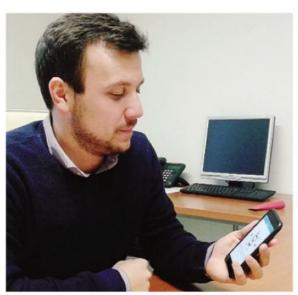
#### La rubrica

Sull'applicazione si possono ritrovare, non per ultimo, i numeriutili di tutti gli uffici comunali.

E ancora una mappadella città dove trovare riportati gli esercizi commerciali, i luoghi di interesse e di ritrovo. Infine c'è una sezione che raccoglie tutte le "News" del Comune e un calendario dove ritrovare gli eventi in programma, con la possibilità di sincronizzarlo alla propria agenda sul cellulare.

«La logica non è avere un'applicazione che sia un gagliardetto in più per la città - puntualizza l'amministratore-. Ci serve, anzi vogliamo creare un canale d'accesso in più per la fruizione dei servizi da parte del cittadino».

Il servizio è complementare al sito del municipio.»Nell'ambito dell'ammodernamento del gestionale in uso agli uffici e nell'ottica dell'attivazione dei servizi web - conclude Conti - Si aggiunge questo tassello, che di fatto è quello che rimane sempre in tasca al cittadino che così può sempre avere un accesso diretto alle comunicazioni principali dell'amministrazione e ai servizi che toccano la vita di tutti i giorni».



L'assessore Simone Conti mostra l'App in anteprima



La schermata per le segnalazioni al Comune di Mariano



# Svizzera, che figura Bloccato tutto il Ticino

**Il caso.** Autostrade e valichi impraticabili, treni in ritardo Ilavoratori in transito da Oria: «Mai visto nulla di simile»

#### **MARCO PALUMBO**

Autostrade e valichi paralizzati da pochi centimetri di neve, treni in ritardo e circolazione in tutto il Paese che hanno dovuto fare i conti il ghiaccio.

Quello appena trascorso è stato un lunedì nero per la Svizzera sul fronte dell'emergenza neve. Al punto che qualcuno ha ironizzato online: «Ormai è chiaro: in Svizzera non vogliono rovinare le strade». Una brutta figura, insomma.

La neve caduta dal tardo pomeriggio di domenica ha certificato anche la fine di un mito ovvero il cosiddetto "modello Ticino" (senza scomodare direttamente l'intera Confederazione) paradigma di efficienza e di strade e marciapiedi puliti, anzi tirati a lustro 12 mesi l'anno, nevicate incluse.

### Blackout a Bellinzona

Ieri mattina, invece, i primi frontalieri che hanno varcato il confine attraverso il doppio valico Oria-Gandria non credevano ai loro occhi, vedendo le strade di Lugano conciate e innevate come mai in passato. «A Pregassona (quartiere di Lugano, ndr) le strade fanno schifo», si leggevain uno dei tanti post pubblicati di buon mattino. «Attenzione al primo tornante di Castagnola (porta d'ingresso di Lugano, ndr)», recitava un altro intervento. Epensare che sino a qualche anno fa - questo recitano le cronache - mentre al di qua del confine si annaspava tra neve e ghiaccio, nel vicino Ticino si moltiplicavano le immagini di strade "nere" (cioè) ripulite di tutto punto e persino di marciapiedi tirati a lucido con tanto di turbine "ad hoc". Di fatto, il



Così ieri mattina la strada a Viganello, quartiere di Lugano

"problema neve" si è ribaltato, considerato che il tratto di statale Regina tra Grandola e la doganadi Oria-tratto di cui fa parte la celeberrima "Furmighera" non presentava grosse problematiche, grazie al lavoro della ditta incaricata da Anas per lo sgombero neve e la salatura.

A Lugano, come detto, sono stati segnalati i problemi maggiori. Problemi che hanno interessato zone come Viganello («Situazione difficile, massima attenzione», il testo di uno dei tanti post), dove mai in passato residenti e frontalieri avevano dovuto fare i conti con simili grattacapi. Le solerti Ferrovie Federali Svizzere a metà pomeriggio si sono scusate per i disagi causati nel corso della giornata (incluso il black out alla stazione di Bellinzona). A stretto giro è

arrivato anche il comunicato della Polizia cantonale che ha invitato gli automobilisti a «prestare particolare attenzione ed adeguare la velocità alle condizioni stradali». Letteralmente presi d'assalto il numero d'urgenza 117, tanto che la Cantonale ha chiesto di utilizzare tali numeri «solo in caso di effettivo bisogno e non per segnalare disagi al traffico e colonne».

### Caos al Gottardo

Non è andata meglio ai frontalieri che hanno percorso la sempre trafficata autostrada A2, direzione Gottardo, ricoperta da neve e ghiaccio. «Una vergogna. Mai visto nulla di simile. Con quello che costa circolare con i camion in Svizzera» segnalava qualche minuto dopo le 16 un autotrasportatore comasco.



### Oggi sciopero dei medici Possibili disagi negli ospedali

### Sanità

Agitazione della dirigenza Garantiti solo i servizi nell'ambito dell'emergenza e quelli indispensabili

Sciopero nel settore della sanità, per l'iintera giornata di oggi, proclamato dalle sigle sindacali Anaao Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, Cgil Medici e dirigenti Ssn, Federazioni Veterinari e Medici, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials Medici, Coordinamento nazionale delle aree medica e veterinaria Uil Fpl. Potrebbero verificarsi disagi nell'erogazione dei servizi dell'Asst Lariana e della Ats Insubria (ex Asl), Saranno ovviamente garantite le prestazioni nell'ambito dell'emergenza-urgenza, i servizi di pronta disponibilità e la continuità delle prestazioni indispensabili.

I sindacati denunciano «la situazione critica in cui versa il personale dirigente medico, veterinario e sanitario dipendente dal Servizio sanitario regionale». «Tale situazione - scrivono già da tempo resa critica dal blocco contrattuale che dura da sette anni, dai continui tagli al personale, dal blocco del turnover solo recentemente sbloccato in percentuali comunque insufficienti, è resa ancor più grave dalle miopi politiche sul personale medico, veterinario e sanitario adottato da Regione Lombardia. Infatti le modalità di applicazione della riforma della sanità hanno creato condizioni di estremo disagio».

> LA PROVINCIA MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2017



LA PROVINCIA MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2017

### Economia 27

### Moncler, cresce il retail Incontro con Moon Boot e nuovo store a Firenze

Fashion. Il gruppo annuncia l'apertura della boutique e il lancio di una capsule con lo storico brand di doposci A febbraio il progetto con la nuova strategia aziendale

Milano e Firenze: due importanti tappe strategiche nel piano disviluppo retail di Moncler che rafforza la propria presenza nel mercato i taliano.

Alla vigilia dell'apertura della primaboutique interamente de-dicata alla collezione Moncler Endicata alla collezione Moncier En-fant, in programma giovedi pros-simo nella capitale lombarda, il brand di piumini annuncia l'ope-ning del punto vendita nel cuore del capoluogo toscano. Lo store di Firenze si sviluppa sudue livali pre un valume com-

suduelivelli, per un volume com-plessivo di 328 metri quadrati, di cui 160 dedicati alla vendita. Il nuovo spazio conta trevetrine di cui due su Via degli Strozzi e una

cui due su Via degli Strozzie uma sotto icelebri portici di Piazza del-la Repubblica, centro esclusivo dello shopping fiorentino. Marmo grigio carnico per l'in-gresso, boiserie e soffitto a doghe dilegno in chène fumé, pavimento aspina di pesce in marmo bianco Calacatta in contrasto con dettagi di metallo vetro e specchio per di di metallo vetro e specchio per di dimetallo, vetro e specchio per gli spazi espositivi sono solo alcuni dei sofisticati elementi decorativi che definiscono l'atmosfera calda e accogliente di Moncler.

Laboutique ospita al suo inter-no l'offerta completa delle linee Moncler, uomo, donna e accesso-ri, Moncler Grenoble, la collezio-ne più tecnica caratterizzata da capiconcepitisiaperlamontagna che per la città oltre a Moncler Gamme Rouge e Moncler Gamme

Nelpienodellastagione sciistireplenouelastagionescistra, il marchio guidato da Remo Ruffiniufficializza anche la nasci-tadiunaimportantecollaborazio-necon Moon Boot, storica maison

La boutique nel cuore più esclusivo dello shopping fiorentino

■ Giovedì prossimo a Milano l'apertura del primo store solo per i bimbi

capsule che abbina elementi stili-stici e attitudes che appartengono aentrambi i marchi. Innanzitutto nel gioco del colore, con prevalen-za di nero brillante che veste la classica e canonica morfologia del boot, qui in alcuni modelli reinterpretato anche a livello di contenuto, di proporzioni e di altezza

to, di proporzioni e di altezza. Neroassoluto siglato dalla ti-picagrafia Moon Boot ton-sur-ton a caratteri lucidi, oppure sabbia, kachi e greige effetto canvas con linguetta sormontata e punta a rinforzo. Infine, ecco la morbidez-za soffusa della pelliccia di volpe argentatache rende ancorpitude-siderabile e senza tenmo quello siderabile e senza tempo quello che più che essere una semplice scarpa invernale esportiva è dive-nuto un iconico oggetto della nostra modernità

stra modernita.
Atteso poi a febbraio il nuovo
progetto alquale Remo Ruffinista
lavorando con il suo staff: «Un
progetto a 360 gradi- ha amuuciatoqualche giorno fa l'imprenditore comasco- cheva dalla presentazione della collezione, all'immagine, al timing, alla logisti ca». Una svolta radicale destinata a cambiare strategie, mentalità e cultura aziendale del brand.



La nuova boutique Moncler nel centro di Firenze



La capsule frutto della collaborazione tra Moncler e Moon-Boot

### I voucher per il digitale spiegati alle imprese

Confcommercio

Ciclo di incontri in tutta la provincia Dal governo bonus fino a 10mila euro

Per le imprese è di-sponibile un Voucher Digitalizzazione da 10.000 euro a favore di interventi di ristruttu-razione informatica, digitalizrazione informatica, digitaliz-zazione dei processi, forma-zione, acquisto di hardware, software e servizi di connetti-vità e banda larga. Le domande potranno es-sere presentate dalle imprese, esclusivamente, tramite la

sere presentace dane imprese esclusivamente tramite la procedura informatica che sa-rà resa disponibile sul sito del Ministero dello sviluppo eco-nomico, a partire dalle ore 10 del 30 gennaio 2018 e fino alle del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17 del 9 febbraio. Già dal 15 gennaio sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda. Per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizie di una casella di posta elettronica certificata attiva e la sur projettari proportio. la sua registrazione nel Regi-

la sua registrazione nel Regi-stro delle imprese.
Per presentare l'agevola-zione Confcommercio Como organizza degli incontri sul territorio dedicati alle impre-se. Si parte oggi alle 15 nella sede dell'associazione a Me-naggio, domani alle 10 a Erba e alle 15 a Mariano Comense; lunedi alle 10 a Bulgarograsso e alle 15 a Cantù: martedi 19 e alle 15 a Cantù; martedì 19 dicembre alle 10 nella sede centrale di Como in via Balla-

### Accordo fiscale Italia-Svizzera Iperal e Gran Mercato Niente firma prima del voto

### Confine

Il tema sarà affrontato Stasera ad Olgiate l'assemblea dei frontalieri

Una conferma forte e chiara: il nuovo accordo fiscale sui frontalieri con la Svizzera sasul frontalieri con la Svizzera sa-rà di competenza del prossimo governo italiano. Quindi per quest'anno nulla da fare, non ar-riverà alcuna firma in extremis. Questa volta arriva dalle pa-role di Vieri Ceriani, che dell'in-tesa fiscale si era occupato e che l'aveva anche presentata uffi-

l'aveva anche presentata ufficialmente, spiegandola nelle va-rie sedi, dopo il varo da parte dei

tecnic.

Al quotidiano "La Regione" ora ha espresso questa convinzione aggiungendo un'ulteriore considerazione: «Si stanno risolvendo le criticità relative alle frizioni dovute alle misure che la politica ha considerato discriminatorie nei confronti dei nomatorio dei noma considerato discriminatorie nei confronti dei noma consideratoria dei noma consideratoria dei nei confronti dei noma consideratoria dei nei confronti dei noma consideratoria dei nei confronti dei n ninatorie nei confronti dei no stri lavoratori frontalieri». Il giornale ticinese ha parlato di auto ottimismo manifestato da cauto ottimismo manifestato da Vieri Ceriani, per una decisione dopo le elezioni. Cosa che già era nell'aria e che era stata detta an-che al neo ministro svizzero Ignazio Cassis poche settimane fa in visita a Roma.



Vieri Ceriani

Il riferimento alle criticità passa da una clausola precisa: quella contenuta nell'accordo per cui il Ticino doveva abbandonare attegiamenti e misure ostili ai frontalieri (oltre 65mila, di cui 26mila comaschi). Invece, questi comportamenti sono continuati. La promessa di toglicer l'obbligo del casellario giudiziale è rimasta vincolata all'approvazione stessa dell'accordo. Quindi finora questo documento è richiesto esattamente come prima. Nel frattempo. il Il riferimento alle criticità mento è richiesto esattamente come prima. Nel frattempo, il clima è sempre quello carico di tensione e in questi due anni si è affacciata pure la Lia, l'albo anti-padroncini, che riguarda di più

le imprese, ma non rappresenta un ulteriore passo di campagna simpatia verso gli italiani. An-che se a onor del vero ora sta va-cillandodopounricorso accolto, perché l'hanno contestato le stesse aziende ticinesi.

Insomma, l'atmosfera e i vin-coli restano gli stessi. I sindacati coli restano gli stessi. I sindacati nel frattempo hanno incontrato i rappresentanti del premier Gentiloni chiedendo di modifi-care in parte l'accordo. Comun-que, da affrontare dopo il voto, proprio perché nessun partito vuole scontentare una fetta im-portante di elettori.

Sul quotidiano ticinese, co unque Vieri Ceriani ha poi puntato il dito contro quello che ha definito il terrorismo mediaha definito il terrorismo media-tico sulla nuova tasszione: non sarà una stangata, pagheranno di più soprattutto i lavoratori con un reddito sopra gli 80mila franchiall'anno. E anche i ristor-ni – ha affermato – non andran-no in fumo, anzi nei primi anni saranno in crescita. Quello del-l'accordo, fiscale sarà uno dei tal'accordo fiscale sarà uno dei temi al centro dell'assemblea dei mi ai centro deci assembiea dei lavoratori frontalieri in pro-gramma stasera alle 20.45 a Ol-giate Comasco (nella sala consi-liare in via Volta). L'iniziativa è organizzata dal Consiglio sinda-cale interregionale Lombardia-Ticino-Piemonte.

### Grande distribuzione

In settimana l'attesa inaugurazione delle due strutture a Monte Olimpino e Tavernola

Como nord, in setti-mana arrivano due supermer-cati e la viabilità della zona è cati e la viabilità della zona e pronta ad essere rivoluzionata. Alle prese con le novità soprat-tutto Tavernola, dove venerdi nell'area della ex Lomazzi aprirà il Gran Mercato: poco meno di 1500 metri quadri di superficie commerciale ricavati dalla ri-malificazione di un'area induqualificazione di un'area industriale abbandonata da tempo, che si presenterà con una vetrata di 70metri lineari ed una ta di 70metri lineari ed una schermatura in acciaio per ab-battere l'inquinamento acusti-co. Un'opera che dà un nuovo volto all'area adiacente al po-steggio multipiano, ma che ha anche importanti ricadute sulla viabilità del quartiere, in parti-colare sul quadrilatero comprecolare sul quadrilatero compreso tra via per Cernobbio, via Conciliazione, via Sebenico e via Spalato come hanno spiegato ieri in un incontro pubblico l'asri in un incontro pubblico l'as-sessore al commercio Marco Butti e l'ingegner Pierantonio Lorini, dirigente del settore mo-bilità del Comune di Como. Pre-senti anche i progettisti del-



Il nuovo Gran Mercato a Tavernola

Doppia apertura a Como Nord

l'azienda Giannino Amadeo, Arnaldo Falgo e Luca Rizzini.

naldo Falgo e Luca Rizzuni.

L'ammontare complessivo
dell'intervento è di 360mila euro, a cui va aggiunto un versamento di 13500 euro a favore del
Comune per la servitù passiva; lamonetizzazione, invece, è pari a 177mila euro. Tra le novità a 177mila euro. Tra le novità principali legate al progetto la creazione 26 posti auto destinatiad uso pubblico (su un totale di 170), Italiargamento della sede stradale di via Spalato e la realizzazione di una sede pedonale protetta per la messa in sicurezza degli utenti su via Sebenico, oltre a tre nuovi impianti semaforici per agevolare il flusso delle auto. L'obiettivo, infatti, è quello di far defluire dall'area 

dei posteggi pubblici: nel caso dell'azienda valtellinese i posti auto liberi saranno 49. Il super-mercato di via Bellinzona, che mercato di via Bellinzona, che aprirà invece giovedì 14 dicem-bre, ha inoltre portato in città 79 nuovi posti di lavoro, di cui 63 andati a giovani con un'età com-presa tra i 18 ed i 29 anni. 5. Fac.



### Stelle di Natale e cioccolatini per Anteas



CANTÙ (pia) Stelle Natele e cioccolatini in vendita. Oggi, sabato ci sarà una speciale vendita in piazza Garibaldi a Cantù. I soci della Fnp Cisl, infatti, saranno presenti in una delle casette che sono appena state costruite per vendere

cioccolatini e Stelle di Natale. L'obiettivo è semplice: raccogliere fondi per Anteas, che poi garantisce servizi di fondamentale importanza per la popolazione anziana di Cantù. I volontari saranno in piazza dalle 9 alle 19.

### RASSEGNA CONTRO LE MAFIE

Quinto appuntamento per l'iniziativa promossa dal Circolo Ambiente «Ilaria Alpi» e cinque Comuni del territorio. Ospite della serata il procuratore Nicola Piacente, attivo a Como da ormai due anni che ha condotto una riflessione sulla presenza delle mafie anche nel nostro territorio





# rangheta al Nord

INVERIGO (sfo) Qual è la causa che ha portato le mafie a radicarsi al Nord? Come 'ndrangheta calabrese, mafia siciliana, camorra campana, sacra corona unita pugliese sono riuscite a penetrare anche nel nostro territorio?

A queste e a molte altre domande ha cercato di dare una risposta il procuratore capo di Como, Nicola Piacente, ospite mercoledi 6 dicembre al Piccolo Teatro di Santa Maria per il quinto appuntamento della rassegna «5 colpi alla 'ndrangheta», organizzata dal Circolo Ambiente «llaria Alpi» con le biblioteche di Inverigo, Arosio, Carugo, Lurago e Mariano.

«Si è portati a pensare che se

Inverigo, Arosio, Carugo, Lurago e Mariano.

«Si è portati a pensare che se non ci fosse stato il confino imposto cinquant'anni fa ai criminali mafiosi, la criminalità organizzata non sarebbe mai penetrata al nord – ha dichiarato il procuratore – E' un errore: il confino è solo una concausa. Il reale motivo è che le organizzazioni criminali arrivano dove c'è presenza di capitale, proprio come nelle nostre realtà». Con «Crimine Infinito», la maxi-operazione contro la 'ndrangheta calabrese e le collegate co-sche milanesi, iniziata nel 2003, secondo Piacente infatti la partita

Il procuratore di Como Nicola Piacente ha analizzato il rapporto tra i piccoli centri cittadini e le varie mafie

non è stata chiusa definitivamente a favore dello Stato. Lo di-mostrano i recenti casi che hanno visto protagoniste le cittadine del territorio, da Seregno a Cantù. «I piccoli centri sono la realtà privilegiata per il radicamento della presenza mafosa a causa anche dell'assenza di presidi delle Forze dell'ordine, con militari ridotti ai minimi termini – ha proseguito il

procuratore – Quali i terreni pre-scelti che vanno oltre la strategia militare? Le infiltrazioni nelle pubbliche Amministrazioni, co-me a Seregno, dove i voti vengono indirizzati verso chi in futuro age-volerà gli interessi della società criminale». Non solo la pubblica Amministrazione resta un terre-no fertile, ma anche la movida e l'universo dei giovani, come a

Cantù. «A Cantù si è messa in atto una strategia tipica del metodo mafioso, acerdo, passare cer scazzottamenti fuor dai acali la volontà di imporsi nel controllo di un territorio», ha proseguito il procuratore ricordando anche gli incendi avvenuti anni fa alle discoteche di Erba, fatti passare per semplici atti vandalici.

### «La mafia continua ancora a mietere troppe vittime»

NVERIGO (sto) La mafia miete tante vittime e mai, ha dichiarato il procuratore di Como Nicola Piacente, nessuna si è rivolta alle Forze dell'ordine autonomamente per denunciare. È stata affidata al procuratore comasco, attivo nel capoluogo da due anni, pugliese, uno dei massimi esperti di mafie e di terrorismo internazionale, la riflessione su chi della criminalità diventa vittima. «Quando l'organizzazione criminale crea attorno a sè consenso perchè offre svago e possibilità di lavoro è più difficile che arrivi la condanna – ha sottolineato il procuratore – Esistono del fenomeni spia che possono però far sospettare la presenza

delle mafie: telefonate, esplosioni di arma da fuoco, minacce, incendi. Episodi abbastanza fredere di controlle della di apudi il a vittima mente sput della di controlle della di controlle della controlle della controlle della mafie perchè si accede a un servizio e si cerca così una via per emergere dalla crisi. La vittima non è solo chi viene gambizzato». E le vittime esistono e devono essere assistite. Ecco perchè il presidente del Circolo «llaria Alpi», Roberto Fumagalli, ha diffuso l'invito di creare un comitato permanente per la lotta alle mafie.



MARTEDI 12 DICEMBRE 2017 "PREALPINA 22

### LAGO **MAGGIORE**

#### Lo scrittore Marcuzzi in Sala Serra

ISPRA - L'Associazione culturale "Ami-ci di Mario Berrino" ospiterà venerdì 15 alle 21 in Sala Serra del Comune, lo scrittore e compositore Marco Marcuzzi che presenterà il suo ultimo libro "Squillo di morte a Maccagno", edito

da Pietro Macchione, ambientato nei paesi dell'alto Lago Maggiore con uno sguardo anche al Canton Ticino. Intro-duce Davide Pagani, presidente ono-rario dell'associazione "Amici di Mario Berrino". La serata è a ingresso libero.



### «Guardiamo alla Svizzera»

In svendita i convogli dei pompieri federali

LUINO - (sdr) La Federazione nazionale sicurezza, nel comunicato stampa emes-so ieri, ha ricordato gli stanziamenti sviz-zeri nel settore della sicurezza ferrovia-ria. Il motivo è presto detto: AlpTransit, secondo i dati di FFS, ha fatto aumentare secondo i dati di FFS, ha fatto aumentare il numero di passeggeri che attraversano il Gottardo. Ben I I mila persone al giorno. In un solo anno, dall'apertura del tunnel di base, sono stati organizzati 400 treni speciali, 18 mila convogli passeggeri e 24 mila merci pianificati, un buon motivo per puntare sulla sicurezza. «Tanto per tomare alla Svizzera - dicono dal sindacatto - è bene sapere che sono in servizio ben diciassette treni TSS dei pompieri delle ferrovie federali, ognuno con un equipaggio di 15 professionisti, in grado di intervenire in un tempo massi-

mo di 45 minuti su tutta la rete ferroviaria nazionale. Nel Cantone Ticino ne sono presenti ben 2. Uno a Biasca e uno a Chiasso, un terzo si trova al portale nord del nuovo tunnel di base del Gottardo. Di questi treni nel 2018 ne saranno dismessi quattro del modello 1996, perfettamente funzionanti ed equipaggiati, oltre che omologati anche per la circolazione sulla rete ferroviaria europea e saranno sostituiti con convogli più moderni ed adatti alle nuove esigenze operative.

Questi treni verranno messi in vendita al prezzo di rottame di 1 CHF alla tonnellata, per un costo stimato di circa 80.000 l'uno». De qui la proposta alla politica di farsi avanti e capire se fosse possibile, pastole burocratiche a parte, averne almeno uno.

### «I treni adesso sfrecciano ma non è stato fatto nulla per garantire la sicurezza»

ALPTRANSIT La protesta del sindacato dei Vigili del fuoco

LUINO - Non sono pas-sate nemmeno 24 ore dal-la riapertura della linea ferroviaria Bellinzona -Gallarate via Luino, chius-sa dallo scorso giugno, che arriva un duro "j' ac-cuse" da parte della se-greteria territoriale dei Laghi della Fin Scisl. Il sindacato per la sicur-rezza del Vigili del Fuoco firma un documento che si rivolge alla politica lo-cale, regionale e naziona-le, ricorda che sono pas-sati oltre due anni dalla prima richiesta del sinda-cato dei Vigili del fuoco di intervenire con fondi non solo per ammoderna-re la linea ma anche per tutelare la sicurezza «del-la popolazione nel malau-gurato caso - scrive il de-legato Massimo Isgrò - si fosse verificato un inci-dente ad un treno traspor-tante merci pericolose o comunque un incidente ferroviario di qualsiasi genere». «Le nostre parole - prose-gue - fecero scalpore e, a

comunique di nicitente ferroviario di qualsiasi genere».

«Le nostre parole - prosegue - fecero scalpore e, a seguito della missiva, vi furono anche diversi politici che si spesero in rassicurazioni o esperti dell'ultima ora e di ogni altro tipo che fecero proclami rassicuranti assicuranti assicuranti assicuranti asserenda addirittura l'esistenza di muclei specialistici, dei quali, solo loro erano a conoscenza.

Le dechieste specialistici, dei quali, solo loro erano a conoscenza.

Le dechieste spresse dal indicata deguate attre-zature per poete fronte a uni intervento far fronte a uni intervento far fronte a uni intervento far convoglio ferroviario. Oltre a queste, c'è poi la necessità di una nuova caserma a Luino.

«Da dopo il terremoto e la tragedia di Rigopiano prosegue la nota - in molti

si sono fatti portabandiera dei Vigili del Fuoco che, nonostante uno stipendio non commisurato alla professionalità dimostrate a in irschi quotidiani corsi, non si tirano mai indietro quando si tratta di garantire la salvaguardia delle persone e delle cose. Di fatto, sono restate solo tante parole. Nulla è cambiato». Isgrò entra poi nel merito di quelli che considera punti sensi-bili della linea ferroviaria che da ieri, in maniera crescente per i prossimi tre anni, si troverà a ve-dere il passaggio di treni merci sempre più lunghi e carichi di tutto. Comprese

### Tenta di vendere bici rubata La polizia denuncia giovane

LUINO -(r.m.) Aveva una baionetta da guerra, con la lama di 42 centimetri, e anche una costosa bicicitetta da donna, risultata rubata alcuni 
mesi fa a una donna. Per questo è stato denunciato, a Luino, dai polizioti i del settore della 
Polizia di Frontiera, un giovane, che dovrà rispondere di ricettazione, porto abusivo d'armie 
anche di detenzione di stupefacenti. Nei giorni 
scorsi, la Polizia di Stato luinese ha sorpreso il 
ventitreenne con grimaldelli e chiavi alterate, 
denunciandolo anche per questi reati oltre che 
per l'uso di sostanze stupefacenti. Gli agenti, durante un servizio di controllo, hanno notato una autovettura con due giovani daltateggiamento sospetto; così, dopo averil pedinati per monitorarne i movimenti, hanno deciso di fermari e controllari. Il conducente aveva cocaina ed eroina e nel veicolo sono stati 
trovati d'use titi di grimaldelli ed una baionetta da 
guerra lunga ben 42 centimetri, di cui il ragazzo 
non è riuscito a giustificare in alcun modo il possesso. LUINO -(r.m.) Aveva una baionetta da guerra.

non e rusciro a giustinicare in alcun modo il pos-sesso. Da verifiche più approfondite, gli agenti hanno scoperto che il giovane aveva inserito un an-nuncio su un sito di vendite on line, per trovare un acquirente per una costosa bicicletta. Ma i chiarimenti che lui stesso ha dato in meti all'acquisto e all'annuncio non hanno convinto gli operatori che sono riusciti a risalire ad un turto avvenuto alla fine dell'estata nella frazione di Colmegna ove ad una turista tedesca era stadi Colmegna ove ad una turista tedesca era sta-tar rubata proprio la bicioletta messa in vendita. La bicioletta è stata recuperata e restituita alla legittima proprietaria. Il giovane, al termine delle indagini, dovrà rispondere alla Procura della Repubblica di Varese dei reati di cui si diceva, oltre ad essere segnalato alla Prefettura di Va-rese quale assuntore di sostanze stupefacenti.

materie pericolose che at-traversano città e paesi. Il testo chiarisce che nessu-

no è contro questo passaggio ma per la tranquillità dei cittadini il transito
deve essere effettuato in
sicurezza. «Quali sono le
alternative a disposizione
- chiede ancora il sindacato - forse inventarsi
qualcoas au due piedi per
riuscire a raggiungere in
qualche maniera un punto
inaccessibile della linea
ferrovia come quelli presenti tra Gallarate e Laveno e/o Sesto e Leggiuno?
Inventarsi come portare
soccorso ad un treno passeggeri che ha preso fuoco nella galleria Sasso
Galletto lunga 3 chilometriu o nella Mombello
lunga due? Riflettiamo e
rendiamoci conto che non
è questo il modo responsabile di agire nei confronti della collettività
tutta, e che le nostre non
ci sono mai sembrate richieste folli»
«Abbiamo sempre chiesto il minimo - prosegueper poter itutelare sia i soccorritori, che ancor più coloro da soccorrere».
Rimane infine il nodo

Rimane infine il nodo della nuova caserma che dovrebbe sorgere a Luino. «La nuova sede - con-cludono dalla segreteria territoriale - dovrebbe sorgere ex novo nella frazione di Voldomino. È già stata individuata l'area e firmato un primo accordo, ma manca tutto il resto, compresa la progettazione a data da definir-si».

Il messaggio è chiaro per tutti, mentre lo stesso Isgrò invita a guardare a quanto avviene in Svizze-

Simone della Ripa

### IN PARROCCHIA

### Ritorna il concorso presepi Iscrizioni fino al 26 dicembre

SESTO CALENDE - (n.f.) La Comunità Pastorale di SESTO CALENDE - (n.f.) La Comunità Pastorale di Sant'Agostino organizza con la Parrocchia di San Bernardino il concorso presepi aperto a tutti. Chi desidera partecipare deve dare il proprio no-minativo a don Dino Vanoli entro martedi 26 di-cembre. Nei giorni successivi la commissione nominata per giudicare gli allestimenti passerà nelle case a visionare e fotografare le natività. La premiazione dei vincitori e dis segnalati si terrà in San Bernardino sabato 6 gennaio 2018 alle ore 15.

Abbinata al concorso presepi c'è anche la lot-teria con biglietti già in vendita durante le messe in tutte le chiese della Comunità. In palio una se-rie di presepi artistici tutir realizzati a mano da un affermato presepista taliamo che sono già espo-sti nel Battistero di San Bernardino. Come tradi-zione ogni anno tutte le chiese della Comunità di Sant'Agostino allestiranno un presepe artistico.

### Sicurezza e lavori: avanti tutta

ANGERA - Il Consiglio comunale guidato dal sindaco Alessandro Paladini Molgora, nell'ultima seduta, ha approvato l'ultima variazione di bilancio del 2017. A illustrare la delibera è stato il vicesindaco Marco Brovelli che ha amunciato l'acquisizione del campo di calcio che è in parte del Demanio dello Stato, l'attivazione del Wi-Fi sul lungolago nell'area della piazza Garibaldi e dei pratoni e che avrà la copertura dal campo di calcio fino ad ottre l'imbarcadero, e alcune opere di decoro urbano finalizzate alla sistemazione del fronte lago, «La variazione-ha aggiunto Marco Brovelli - è stata resa possibile grazie al recupero di tributi locali e da permessi a costruire. Nel dettaglio l'assessore ha precisato che «dal recupero di Imu, lei, Tari e Tasi, abbiamo incassato 80.000 euro e altri crichesti nel 2017. Per quanto riguarda la sicurezza sono stati stanziati 35.000 euro che andranno a completare il progetto di videosorve-

glianza. Potremo mappare tutte le strade di accesso al nostro Comune, nonché avviare il posizionamento di ulteriori telecamere in prossimità del cimiteri e nell'area del nuovo parchegio dell'ospedale. Sono stati inoltre destinati 40.000 euro per 1 acquisizione dell'area del campo sportivo e 5.000 euro serviranno per la nuova recinzione della tribuna del campo di calcio. Con 18.500 euro realizzeremo la cordo-latura dell'allea e per la nuova segnaletica stradale spenderemo 8.000 euros. In città intanto «sono iniziati i lavori di manutenzione straorinaria della fognatura di via Bruschera - conferma il vice sindaco - e la costruzione della nuova pista ciclopedonale di via Milano. Stiamo intervenendo anche sul depuratore interconunale grazie all'importante accordo siglato con la Provincia di Varese e con Alfa srl. Un accordo che ci consentirà di far fronte ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione per quasi 280.000 euro».

Norberto Furlani



Il consiglio comunale di Angera: via libera a



\*PREALPINA MARTEDI 12 DICEMBRE 2017 **E**CONOMIA 11

COMMESSE A LEONARDO

### Otto elicotteri a Guardia Costiera e Finanza

ROMA - (e.spa.) Guardia Costiera e Guardia di Finanza rinnovano il parco macchine degli elicotteri e firmano un contratto da otto elicotteri con Leonardo, per un valore di circa 112 milioni di euro. Sono gli AW 139, destinati a missioni di pubblica utilità e sicurezza.

La Guardia Costiera Italiana ha firmato un contratto per due elicotteri da destinare a missioni di ricerca e soccorso. Le conse-gne sono previste entro la fine del 2018. La Guardia di Finanza, invece, ha ordinato sei macchine per svolgere missioni di pattu-gliamento. In questo caso la consegna è

prevista entro il 2020. alc ompletamento delle consegne, i due operatori avranno a disposizone 14 elicotteri AW139 ciascuno, con una migliore capacità operativa e so-stituendo al tempo stesso gli obsoleti AB412.

AB412. Intanto buone notizie per Leonardo arriva-no dal Qatar. A Doha, infatti, è stato firmato il contratto per la costruzione di 24 Typhoon, i caccia realizzati dal consorzio Eurofighter.

Si tratta di una commessa da 6.8 miliardi di euro, parte dei quali giungeranno anche in Italia. All'interno del consorzio, infatti, il cento. L'intesa è stata firmata in Qatar dal segretario alla Difesa britannico Gavin Williamson e dal collega arabo Khalid bin Mohammed al Attiyah. IL progetto Eurofither nasce nel 1983 e, a

detta degli esperti, è uno dei migliori ve-livoli del suo tipo, bimotore multiruolo usato principalmente come caccia intercetta-tore. Progettazione e produzione sono af-fidati a un consorzio formato da Bae Systemsm Airbus e Alenia. Leonardo ha il 36% del consorzio e fornisce il 60 per cen-





L'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo rappresenta una svolta: il tunnel è stato attraversato da 18.395 treni passeggeri e ben 24.757 treni merci (foto

# Primo anno di Alptransit Business fuori dal tunnel

### Turismo e merci: l'alta velocità svizzera traina il Varesotto

VARESE - Esattamente un anno fa apriva la galleria ferroviaria di base del San Gottardo. Secondo le aspettative, l'opera doveva rappresentare una svolta per i trasporti ma anche per l'econo-mia a sud delle Alpi, con riflessi positivi anche sul Varesotto. E, in effetti, dopo dodici mesi dal

E, in effetti, dopo dodici mesi dal taglio del nastro, le Ferrovie svizzere (Ffs) hanno comunicato un bilancio positivo.

I dati più rilevanti per quanto concerne il traforo su binari più lungo al mondo, con i suoi 57 chilometri, riguardano i numeri di passaggi dei treni. Fino a oggi, il tunnel di Alptransitè è stato attraversato da 18.395 treni passegerei e hen 24.757 treni percisere per la produccio del seggeri e ben 24.757 treni merci,

con un risparmio di tempo di circa mezz'ora per ciascun convo-glio. Per l'economia varesina vuol dire che le merci arrivano a destinazione in modo più veloce e i turisti provenienti dalla Sviz-zera centrale e dalla Germania (senza contare chi deve compiere il percorso inverso per motivi,

re il percorso inverso per motivi, per esempio, di lavoro), possono essere invogliati a visitare le no-stre latitudini anche grazie al ri-sparmio di tempo. Nei giorni di punta, si è giunti addirittura al numero di 165 con-vogli passati nella galleria, men-tre la media quotidiana di viag-giatori sulla tratta è stata di 11.000, oltre il 30% in più rispet-to alla vecchia linea, mentre la to alla vecchia linea, mentre la

puntualità è stata pari all'86.4%. A pesare in questo senso è stato anche lo sbarramento dell'asse Luino-Gallarate-Novara, dovuto alla presenza di cantieri (l'al-tro ramo in arrivo dalla Svizzera, la tratta Lugano-Varese, partirà a gennaio con l'Arcisate-Sta-

A impressionare è stata l'alta richiesta da parte dei viaggiatori, in particolar modo in concomi-tanza di Natale e Pasqua, quando decine di persone sono state codecine di persone sono state co-strette a scendere dal treno prima di arrivare a destinazione e aspettare quello seguente per l'e-levatissima affluenza, mentre molti altri hanno dovuto viaggia-ra in piadi

Le Ffs hanno dunque rafforzato l'offerta, per esempio fra Luga-no e Zurigo durante la bella sta-gione alla domenica sera. Quattrocento treni supplementari so-no inoltre stati messi a disposi-zione in caso di meteo favorevo-le o festività. E non è finita qui: il transito ferroviario attraverso le Alpi raggiungerà la piena capa-cità a fine 2020, quando in Tici-no verrà aperta anche la galleria di base del Monte Ceneri di 15,4 chilometri.

chilometri.
Grazie a questo tunnel, fra tre anni, un treno superveloce permetterà di guadagnare ulteriori 30
minuti e di viaggiare tra Zurigo e
Milano in meno di tre ore.

Nicola Antonello

"PREALPINA MARTEDI 12 DICEMBRE 2017

9



#### Le Venete migrano in Sanpaolo

MILANO - Nelle filiali delle ex banche venete domenica si sono svolte le operazioni di migrazione e le relative attività di simulazione e di test per verificare il passaggio sul sistema informatico di rintesa Sanpaolo. Tutto si e svolto regonitesa Sanpaolo. Tutto si e volto regonitesa Sanpaolo. Tutto si e volto regonitesa Sanpaolo. Tutto si e volto regonite si completata in chiusura di 118 filiali.



# La Pmi paga sport e shopping

### WELFARE AZIENDALE Accordo unico in Italia fra Confartigianato Varese e Ubi Banca

VARESE - La palestra, il bagno turco, il viaggio, i li-bri di testo dei figli, i fubagno turco, il viaggio, ili-bri di testo dei figli, i fu-metti, lo shopping, gli ac-quisti su Amazon, la baby sitter, il sostegno agli an-ziani. Insomma, tutto ciò che può far stare meglio una persona. Tutte voci compongono il progetto 'Welfare, il benessere in azienda", alla base del pri-mo accordo simile a livello italiano siglato da Confar-tigianato imprese Varese e Ubi Banca, e presentato ic-rione in via Milano. Un mondo che di solito si ritie-ne un privilegio di chi la-vora in grandi gruppi, ma-gari di ispirazione ameri-cana, che per la prima volta se stende anche alle picco-le e medie imprese indule e medie imprese indu-striali e artigiane del terristrian e artigiane dei terri-torio, intercettando un po-tenziale bacino di novemi-la realtà associate e ben 40mila dipendenti. L'idea è che chi vive meglio il proprio tempo libero sia anche garanzia di attività sane e produttive. Ne hanno parlato Rossella Leidi, vicedirettore gene-



rale di Ubi Banca e Chief Wealth and Welfare Offi-cer, Mauro Colombo, di-rettore generale di Confar-

tran nel settore el l'associazione di categoria è la prima ad aderire alla piattaforma della banca tramite la sua società di servizi Arttser. L'artigiano che aderisce mette a disposizione dei propri dipendenti dei 
propri dipendenti dei 
promi dipendenti dei 
promi dipendenti dei 
promi dirente sociale, sanitario, sportivo, 
culcativo, turistico, editorriale. Il piano si potrà contale. Il piano si potrà conrettore generale di Confartigianator. Lucia Pala, responsabile lavoro dell'associazione; e, per Ubi, Luca Gotti, responsabile macro area territoriale Bergamo e Lombardia ovest,
Mauro Cassani, direttore
territoriale, Maria Angela
Albertotti, responsabile
area welfare e protezione e
Giancarlo Norcini.
Ubi è il primo istituto a en-

are, il benessere in azienda"
misura delle singole esigenze, con un investimento variabile. Una sorta di
premio di produzione che
però, grazie alle novità introdotte dal Governo, ha il
vantaggio di essere esentasse. Per mille euro messi
a disposizione, tutti i mille
euro vanno al dipendente,
mentre i tradizionali aiuti
in busta paga sono dimezzati dalle imposte.
«È una soluzione inmovativau, mica a livello nazionale, per portare alle Pmi i

vantaggi tipici delle azienvantaggi tipici delle azien-de più struturate - com-menta Rossella Leidi di Ubi - con un taglio territo-riale. I beneficiari saranno i lavoratori, ma anche il terzo settore della zona che potrà convenzionarsi pro-ponendo servizi di eccel-lenza. Ora la sfida è far co-noscere queste opportunità

ponendo servizi di eccel-lenza, Ora la sifda è far co-noscere queste opportunità perché spesso c'è poca co-municazione e si perdono fondi preziosis. Un welfare a chilometro zero che vive grazie «a una partnership operativa nata dall'analisi dei bisogni di protezione e sanità delle aziende - aggiunge Mauro Colombo -. Un accordo unico per il mondo della piccola impresa che sper-tiamo sia incrementato. Con la legge di stabilità, l'aiuto statale consiste nel-la defiscalizzazione dei contributi nel welfare inte-grativo di secondo livello, basato sugli accordi azien-dali, e che si somma a quel-lo di primo livello. Decine di nostri associati hanno già deciso di aderire, ma ci aspettiamo centinaia di sottoscrittori».

### INTERVIENE ASTUTI (PD) Non illudiamo i cittadini sul futuro di Pedemontana

VARESE - «L'autostrada Pedemontana rappresenta un argomento cruciale non solo per il dibattito politico regionale, ma anche per la routine di migliala di pendolari lombardi che negli anni si sono trovati immersi nei disguidi e nelle inefficienze di quello che doveva essere un progetto avvenitistico. Cossi el controlare di pagamento arretrate e macchinose sono solo alcuni dei motivi che hanno portato il progetto sullo rido del bratro»: così Samuele Astuti segretario provinciale del Pd e sindaco di Malnate, interviene sulla questione Pedemontana.
Tiene alta l'attenzione sul tema dell'autostrada anche alla luce dell'annunciar gratuità del pedaggio sulla tangenziale di Varese a partire da maggio 2118. «La grande infrastrutura è ora sull'ori del fallimento, con la procura di Milano che ha richiesto più volte di verificare i contri, sottolinea Astutti - A infiammare ulterjommente il dibattito i ha pensato in set-

volte di verificare i conti-, sottolinea Astuti -- Anitammare ulteriormente il dibattito ci ha pensato in set-timana Roberto Maroni;
Il Governatore ha infatti dichiarato che la Regione farà da garante per evitare il fallimento della società-. Entra poi nel mento della questione politica--E-linopportuno fare questo tipo di promesse in campagna rare questo tipo di pro-messe in campagna elettorale: si sta stru-mentalizzando un pro-blema serio, illudendo i cittadini con la promes-sa di misure che sono ancora incerte e non ri-solvono realmente i pro-blemi». E proseque: «bis



ancora incerte e non risolvono realmente i problemi». E prosegue: «bisogna essere onesti coi cittadini Lombardi che hanno sofferto per l'inefficienza
di un'opera che era stata annunciata come risolutira. Astuti toma poi sulla questione del residuo fiscale: «Il governo regionale si è sempre dimostrato
inaffidabile su questo tipo di questione, ci ricordiamo
tutti le promesse fatte da Maroni sul residuo fiscale.
Solo 5 anni fa si diceva che il 75% delle tasse sarebbe rimasto in Lombardia e i cittadini stanno ancora
aspettando; La Lombardia ha bisogno di proposte
serie e concrete».
Intanto anche sulla questione legata ai conti di Pedemontana interviene Dario Balotta responsabile
regionale del trasporti di Legambiente: e La inegoziazione del debito da 200 milioni non significa un
nuovo prestio ma solo l'allungamento dei termini di
restituzione del prestito originale già tutto speso e
scaduto che, dal 2018 silita automaticamente al
2034. La garanzia sarà pagata dai lombardi con
l'addizionale regionale

### Le imprese in rosa hanno il segno più

### Numeri in risalita rispetto ai colleghi uomini anche nel territorio: traino all'occupazione

MILANO - (1.t.) Erano 12.079 nel 2014. Sono diventate 12.382 al 30 giugno 2017. Sono le aziende a guida femminile attive nel Varesotto. Una crescita, a leggere i dati della Camera di Commercio di Milano, magari non rapidissima (attorno all'11% annuo), ma comunque inesorabile. In fondo, ormai rappresentano più di un sesto del totale provinciale. La forza lavoro creata dalle aziende in rosa "made in Va"? Significa oltre 62 mila posti di lavoro, il 14.6% rispetto all'occupazione totale del Varesotto. Più in generale, sempre secondo il focus camerale meneglino relativo al primo semestre 2017, le imprese MILANO - (l.t.) Erano 12.079 nel 2014. Sono diventate 12.382

femminili sono 156 mila in Lombardia su un totale italiano di 1.2 crescando dello 0.5% rispetto allo stesso periodo del 2016, e creano 390 mila posti di persona -; bene anche le attività lavoro in Lombardia su 2.3 milioni nazionali.

Le attività passano da 12.079 digi persona depo Milano (53 del 2014 a 12.382 del 2014 a 12.382 del 2017 a 12.382 del 2014 del 201



Il taglio del nastro del nuovo volo di Utair

### Malpensa-Russia, crescono i collegamenti

MALPENSA - La crisi del rublo, con il conseguente crollo dei turisti russi in Italia, sembra de finitivamente alle spalle. Negli ultimi dodici mesi il traffico tra Italia e Russia sta segnando una forte ripresa, grazie anche ai rimnovati accordi bilaterali tra i due Paesi, stimata in un incremento del 14 per centor rispetto all' anon precedente. Con queste premese ieri mattina al satellite B del Terminal I Utair ha inaugurato i suo volo giornaliero, operato con un Boeing 737-500, tra Malpensa e lo scalo di Mosca vous constante de la contra del contra dela

kovo. La partenza dalla capitale russa è schedulata alle 10.25, dallo scalo varesino alle 13.05. Sono orari poco inclini ai viaggiatori busi-ness, mentre strizzano l'occhio

vo.
Utair ha invece la propria base al

Vo.
Ancora poco conosciuta in Ita-

soltanto nei primi nove mesi del 2017 ha già trasportato quasi cinque milioni e mezzo di passeggeri, in aumento del 9,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermandosi come uno dei principali vettori russi grazie a 65 aerei in flota e circa 150 destinazioni servite (di cui 60 in esclusiva). A rappresentarla ieri a Malpensa c'era il giovanissimo presidente Pavel Permyakov: «La nostra compagnia sta sviluppando in maniera dinamica la rete di destinazioni internazionali. E grazie alle nostre comode coincidenze al Vnukovo, da oggi per i turisti italiani sarà più facile viaggiare in tutta la Russia, da Kaliningrad alla Kamchatka».

G.C.



### 8 La Provincia di Varese

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2017 LA PROVINCIA DI VARESE

economia@laprovinciadivarese it - tel. 0332 836611

### ECONOMIA

IL PROGETTO Ubi Banca e Confartigianato Varese lavorano a soluzione di welfare per le piccole medie imprese

### Un accordo per aumentare il netto in busta dei dipendenti

d Silvia Bottelli

Soluzioni di welfare a disposizione delle piccole e medie imprese. Il tutto grazie ad un accordo sottoscritto ieri da UBI Banca e Confartigianato Imprese Varese, attraverso la società di servizi Artser, per garantire soluzioni di welfare aziendale a circa 9mila piccole e medie imprese della provincia di Varese e della Lomellina finalizzate a incrementare la produttività delle imprese e il benessere dei lavoratori.

Un accordo che consente di mettere a disposizione delle imprese associate a beneficio di relativi quarantamila dipendenti la consulenza, l'assistenza e il supporto - anche burocratico necessari per l'attivazione di un piano di welfare aziendale e di soluzioni full outsourcing che, per qualità e ampiezza dei servizi offerti, ad oggi risultavano facilmente accessibili alle sole aziende di grosse di impessioni

aziende di grosse dimensioni. A livello pratico è stata così realizzata una piattaforma dove sono disponibili una serie di beni e servizi a cui le imprese possono accedere per costruire il loro programma di welfare aziendale.

Un servizio sempre più importante per le imprese e i loro dipendenti che così ora, grazie anche alla disponibilità di servizi di qualità sul territorio, il "chilometro zero" della valorizzazione economica locale, possono trovare risposte concrete ai bisogni personali e familiari con particolare riferimento ai servizi che possono incidere sulla qualità della vita: assistenza sanitaria, pensioni, sostegno al reddito, istruzione, cultura e ambien

«La scelta di diventare un aggregatore e diffusore dei servizi di welfare aziendale, a beneficio di imprese di piccole e medie dimensioni, è dettato dala consapevolezza che il benessere in azienda, oggi, rappresenta un valore non solo in quanto tale, ma anche un motore formidabile per aumentare la soddisfazione di imprenditori e collaboratori, trattenere le risorse in azienda e accrescere la capacità attrattiva nei confronti dei migliori talenti» ha spiegato ieri



~

Questo investimento migliorerà la qualità della vita dei lavoratori, la competitività e il benessere sociale

Mauro Colombo, direttore generale di Confartigianato Imprese Varese nella sede dell'associazione.

«Questo investimento, realizzato come azienda e come organizzazione di categoria, non comporterà oneri aggiuntivi a AZIENDA POR PORTA PORTA



Firmato ieri l'accordo tra Ubi Banca e Confartigianato Varese per soluzioni di welfare per 9mila impres

carico di imprese già affaticate da troppe incombenze burocratiche, ma incrementerà quel "netto in busta" fondamentale per migliorare la qualità della vita dei dipendenti, la competitività, il benessere sociale dei territori e la vitalità del mercato interno». Offrendo, al contempo, alle «Pmi opportunità analoghe a quelle di norma garantite alle industrio a proggi compositivio

industrie, a prezzi competitivi». UBI Banca è il primo istituto bancario italiano a entrare nel settore del welfare aziendale: «La partnership con Confartigianato Varese ci permette di consolidare la nostra visione di welfare aziendale come ecosistema di persone, imprese e territorio», ha aggiunto Rossella Leidi, Vice Direttore Generale e Chief Wealth and Welfare Officer di UBI Banca.

LA NOVITÀ La tratta è stata inaugurata ieri. Nel mirino dello scalo il record di passeggeri da e per la Russia

### Malpensa è sempre più... russa Ufficiale un nuovo volo per Mosca

di **Andrea Aliverti** 

■ Un nuovo volo Malpensa-Mosca per spingere lo scalo varesino al record di passeggeri da e per la Russia. Lo ha inaugurato la compagnia russa Utair: ora Malpensa è collegata direttamente con i tre aeronorti della canitale russa.

roporti della capitale russa. Se Alitalia non ci crede, il mercato s'infila. È il caso del collegamento Malpensa-Mosca: storicamente uno dei cavalli di battaglia di Alitalia, chiuso dall'estate 2016 (è rimasto solo in codeshare con Aeroflot, sullo scalo di Sheremetyevo), da allora ha visto grandi novità, prima con Meridiana che da poco ha reso giornaliero il suo collegamento con lo scalo di Domodedovo e

adesso con il nuovo volo giornaliero di Utair per Vnukovo. Che, tra l'altro, fa si che Malpensa sia in grado di aprire le porte a tutti e tre gli aeroporti di Mosca.

Il nuovo collegamento Utair è stato inaugurato ieri. Vola
sullo scalo di Vnukovo, «il più
vicino alla città di Mosca e, tra
un paio di anni, il primo a beneficiare di un accesso diretto ad
una stazione della metropolitana», come spiega il presidente di Utair Pavel Permyakov.
Una compagnia in crescita:
nei primi nove mesi del 2017
ha trasportato a livello globalo
tere 5,49 milioni di passeggeri, pari ad un incremento del
9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il Malpensa-Mosca di Utair

è un giornaliero operato con un Boeing 737-500 con configurazione business ed economica, per 3 ore e 30 minuti di viaggio con partenza da Malpensa alle 13.05 e arrivo nello hub di Vnukovo (da cui si diestma un ampio network di destinazioni domestiche, più di 150, di cui molte in esclusiva) alle 18.35 ora locale, partenza da Mosca alle 10.25 e atterraggio nello scalo gestito da Sea alle 12 ora italiana. «Negli ultimi dodici mesi

«Negli ultimi dodici mesi stimo assistendo a un forte sviluppo del traffico con la Russia, grazie anche ai rinnovati accordi bilaterali sul trasporto aereo tra i due Paesi - fa notare Andrea Tucci, vice presidente Aviation Business Development di Sea - Un traffico



A Malpensa ora vola anche la Utair

che, ad oggi, registra una crescita molto vivace al ritmo del 14%. Con l'ulteriore servizio offerto da Utair dal terzo aeroporto di Mosca, aggiungeremo nuovi segmenti di clientela che ci porteranno, questo è l'auspicio, a superare il record di passeggerida e per la Russia del 2014. Milano si conferma così una meta importante di destinazione per il turismo, capacedi attirare anche grazie alle promozioni all'estero, nuovi operatori aerei e importanti flussi di domanda».